

PARCO DEL TICINO • Cos'è il progetto Life e perché è nato il programma sperimentale "Life Gestire 2020"

18 milioni per l'ambiente



Life, cioè vita. Comincia da qui il progetto europeo "Life"; comincia con l'abbraccio di un ciclo armonico dal vegetale all'animale e ritorno; comincia con la crescita, la volontà di presenza, la capacità di eternarsi nell'avvicinarsi delle generazioni. Comin-

cia con il desiderio di protezione di un sistema che ci è culla; comincia per garantire che la natura arroccata sulla roccia, dispersa nel deserto, sferzata dalle onde, spazzata dai venti, soffocata da strade e centri commerciali, rimanga. Rimanga per noi e per tutti

quelli che verranno dopo.

Il programma, che mira alla conservazione a lungo termine, in Europa, di specie vegetali e animali e dei loro habitat è stato istituito nel 1992. Con 26 mila siti ambientali "Natura 2000" è la più vasta rete coordinata di aree protette nel mondo. E' il

paradiso delle specie più rare e incredibili del Vecchio Continente. Un paradiso per garantire e proteggere la biodiversità pur riconoscendo la necessità delle attività economiche. Incoraggia una silvicoltura, una pesca, un'agricoltura e un turismo sostenibili, garantendo

un futuro a lungo termine per le popolazioni che vivono in queste zone e praticano tali attività.

Se dalla dimensione UE ci caliamo nella realtà lombarda dobbiamo parlare di "Life Gestire 2020": un progetto sperimentale, innovativo e integrato, cofinanziato

AMBIENTE - Tanti gli operatori impegnati quotidianamente nella sua tutela e nella sua conservazione

dalla Commissione europea e finalizzato alla attuazione del Paf (Prioritised Action Framework = Quadro di Azioni Prioritarie) che indica quali sono le misure più urgenti per la tutela di habitat e specie dei siti Natura 2000.

E' l'unico in Italia nella nuova linea dei Progetti Integrati (IP) in cui è prevista una unione di risorse con fondi complementari, europei, regionali e privati, tra cui fondi del Programma di Sviluppo Rurale, Fondo Sociale Europeo, Fondo Aree Verdi e Fondazione Cariplo.

Prevede la gestione integrata della Rete Natura 2000 lombarda; è attuato da otto partner (Comunità Ambiente, Fondazione Lombardia per l'ambiente, Wwf, Lipu, Carabinieri Forestali, Ersaf, Life, Regione Lombardia).

Questi alcuni numeri: 8 anni di durata prevista, 245 siti tutelati, 64 azioni, 4 grandi aree tematiche, 18 milioni di euro da utilizzare (di cui 10 messi a disposizione dalla Commissione Europea e 8 da altri grandi finanziatori, tra i quali Fondazione Cariplo).

Paola Mazzullo
www.paolamazzullo.it

LONATE POZZOLO • La biodiversità delle paludi di Arsago

L'habitat innanzi tutto

Il 13 luglio scorso al Centro Parco Dogana Austroungarica di Tornavento, frazione di Lonate Pozzolo, si è svolto un evento innovativo. La conferenza stampa prevista per illustrare il progetto "Life Gestire 2020" non si è svolta solo a tavolino con tanto di schermo e microfoni, ma è stata "itinerante": per toccare con mano, e piedi, la straordinaria diversità biologica della Valle del Ticino. Le sapienti parole di tecnici, agronomi, erpetologi, direttori si sono diffuse in una delle aree umide più rappresentative d'Europa, ma anche una delle più ambientalmente fragili, con habitat e specie particolarmente sensibili e minacciate.

Nella Zona speciale di conservazione delle Paludi di Arsago (una delle aree Natura 2000 all'interno del Parco del Ticino) Paolo Eu-

sebio Bergò, erpetologo del Wet Restoration Team, ha accompagnato l'esplorazione raccontando di fragili ecosistemi: «Queste aree, per esempio, ospitano la più numerosa popolazione di Pelobate fosco insubrico, un rospo endemico della pianura Padana a rischio di estinzione». E il rospo è stato guardato da molto vicino, tanto che i presenti hanno potuto accarezzarlo...

C'è stato anche un pranzo leggero presso l'ex casello di guardiania idraulica della Diga del Panperduto, dove nasce il Canale Villorosi, oggi destinato ad accogliere il flusso di turisti lungo l'itinerario fluviale e ciclopedonale. I partecipanti hanno scoperto i prodotti a marchio Parco Ticino e produzione controllata dell'Area Mab, tutelata dall'Unesco nel programma Man and Biosphere.

E che meraviglia la "scala di risalita per i pesci" che serve a mettere in comunicazione diretta il Ticino con i bacini di calma delle dighe e dei canali Villorosi e Industriale!

Sono intervenuti Claudio Peja, direttore del Parco Lombardo della Valle del Ticino; Elisabetta Rossi, responsabile della comunicazione del progetto Life Gestire 2020; Valentina Parco, responsabile del Settore Gestione siti Natura 2000 del Parco del Ticino.

«Il progetto Life Gestire Natura 2020 deve essere affrontato attraverso una convergenza di adeguate e differenziate risorse, ben coordinate, di tipo tecnico-scientifico, organizzativo, finanziario e di comunicazione» ha ricordato il direttore del Parco Ticino, Claudio Peja.

«Gli obiettivi sul piano operativo sono mirati a

mantenere e migliorare lo stato di conservazione di habitat e specie. Quelli sul piano organizzativo puntano a migliorare competenze e know-how di tutti i soggetti coinvolti nella gestione di Rete Natura 2000» ha spiegato Valentina Parco.

«Ma perché le azioni siano valide e proficue occorre aumentare anche la consapevolezza dei cittadini, informandoli meglio sul valore e sul potenziale delle aree Natura 2000, considerate snodi fra attività umane e ambiente. Ogni cittadino può vivere e ricevere i benefici che le aree naturali forniscono» ha sottolineato Fabio Riva, comunicatore scientifico di Life Gestire 2020.

Quindi tutti d'accordo per condividere la conoscenza sulle strategie e i modi più efficaci per gestire le aree di Rete Natura 2000, per mantenerle vive per tutti e per le



AL LAVORO - Il direttore del PdT Claudio Peja

generazioni future. Gli otto anni di progetto saranno scanditi in 4 fasi temporali con 19 azioni preparatorie, 21 azioni concrete, 4 di monitoraggio, 16 di comunicazione e 4 di management, tutte connesse tra loro.

Eccone alcune: miglioramento della governance, miglior formazione del personale; facilitazione per l'accesso a fondi complementari; miglioramento della gestione dei siti; interventi per la conservazione e il miglioramento di habitat e specie vegetali e animali (uccelli, chiroteri, anfibi e rettili,

gambero di fiume, grandi carnivori); mantenimento del deflusso ecologico dei corsi d'acqua; gestione delle specie esotiche invasive; connessioni ecologiche.

Per garantire la protezione di habitat e specie nel lungo periodo, il progetto Life Gestire 2020 sente indispensabile la collaborazione sinergica fra enti gestori, aziende agricole, allevatori e associazioni di categoria e territoriali.

Perché a ogni forma di vita è dovuta meraviglia e rispetto, comprensione e comunione. P.M.